



CL.02-18-04/1731/2017/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE N. 1731**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula  
Ordinaria a risposta orale in Commissione  
Ordinaria a risposta scritta  
Indifferibile e urgente in Aula  
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO:** *Palazzo nuovo della Regione*

Premesso che:

- Il 30 novembre 2011 sono iniziati i lavori per il Palazzo Unico della Regione.
- Alla fine di ottobre 2015 i lavori sono stati interrotti a causa della messa in liquidazione coatta di CoopSette, l'impresa mandataria della ATI, che aveva vinto la gara d'appalto della sede unica.
- L'Amministrazione regionale ha optato per un contratto di subentro nei lavori che coinvolgesse le imprese già presenti nella ATI, piuttosto che avviare una nuova gara pubblica.
- Nel giugno 2017, la Giunta regionale ha annunciato la ripresa dei lavori che dovrebbero concludersi entro 14 mesi, ovvero a fine 2018.

Considerato che:

- La sede unica consentirà notevoli risparmi derivanti dalla cessazione dei contratti di locazione ed importanti introiti dalla vendita degli immobili.
- Come formula di finanziamento è stata definita la modalità di leasing in costruendo, forma di finanziamento privato delle opere che consentirà alla Regione di iniziare a versare i canoni solo a collaudo ultimato.

**INTERROGA**

*la Giunta regionale per sapere,*

1. Se a distanza di quattro mesi, i lavori siano effettivamente ripresi e se si stia rispettando il cronoprogramma.
2. Se il fermo lavori abbia determinato costi non calcolati per il bilancio regionale rispetto ai contratti di affitto delle attuali sedi degli uffici regionali e/o causato problemi rispetto ad eventuali rescissioni di contratti di locazione.
3. A che punto sia il piano di dismissione degli immobili in cui sono ubicati gli uffici regionali.
4. Se risponde al vero che in alcune strutture regionali, nelle more del trasferimento, si stiano verificando situazioni precarie rispetto alla manutenzione ordinaria, derivanti dal mancato affidamento dei servizi, considerato che dei ritardi si è a conoscenza almeno da ottobre 2015.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)